

UniVerso
Un osservatorio permanente sulla contemporaneità

Obiettivo
La prima opera d'arte datapoietica
di Salvatore Iaconesi e Oriana Persico

Obiettivo è il primo oggetto *datapoietico*. Data + Poiesis. Un lemma inglese contemporaneo e uno in greco antico caro alla filosofia e alla scienza si mischiano per fare luce su un fenomeno nuovo: il processo attraverso il quale i dati portano all'esistenza qualcosa che prima non esisteva. In un mondo in cui (in modi consci e inconsci) tutto quello che facciamo e produciamo genera dati, questi non sono più solo oggetti tecnici e tecnologici, ma culturali, psicologici e soprattutto esistenziali.

Gli oggetti *datapoietici* sono dunque dispositivi che, utilizzando grandi quantità di dati, ci consentono di fare esperienza dei fenomeni complessi del mondo globalizzato, trasformandoli in occasioni di riflessione, emozione, condivisione, discussione e, soprattutto, di presa di coscienza della responsabilità e della possibilità di un'azione partecipata.

Obiettivo applica il concetto di *datapoiesis* per rendere visibili i dati sulla povertà nel mondo. Si tratta di un oggetto totemico, una lampada che emette luce in maniera continua, e che continuerà a farlo finché il numero di persone in condizioni di povertà estrema non scenderà al di sotto della soglia delle 500mila persone. *Obiettivo* usa la luce per tenerci svegli e consapevoli: come possiamo pensare di prendere sonno finché ci saranno così tante persone in stato di estrema povertà nel mondo? La sagoma di un senza dimora è al centro del nostro sguardo e della nostra percezione: creando empatia ci chiede di ricordare e di attivarci.

Obiettivo e i dati

Obiettivo usa tre modalità per visualizzare i dati attraverso la luce. La frequenza di oscillazione indica la quantità di persone interessata dal fenomeno della povertà estrema: più è veloce più il numero cresce, più è lenta più il numero scende. La direzione della luce ci informa se le persone entrano o escono dalla povertà estrema: se la luce oscilla verso il lato anteriore della scultura, cresce il numero di coloro che stanno uscendo dalla condizione di povertà; se va invece verso il lato posteriore, cresce il numero di coloro che ci stanno entrando. Il segnale on/off: la luce si spegnerà quando resteranno meno di 500mila persone nel mondo in condizioni di povertà estrema.

Obiettivo raccoglie i dati circa la povertà nel mondo da sorgenti ufficiali globali: United Nations (UN Development Programme, UN Statistics Department), World Bank, Organization for Economic Co-operation and Development, World Poverty Clock.

L'opera

Obiettivo di Salvatore Iaconesi e Oriana Persico: plexiglass, legno, led, microcontroller, big data.

Il progetto è stato realizzato nel 2019 con il sostegno della Compagnia di San Paolo attraverso il programma Ora! Produzioni di Cultura Contemporanea. Nel 2020 *Obiettivo* è entrata nella Collezione Farnesina ed è stata esposta a Berlino presso la Galleria State Studio. Attualmente è in concorso per il Compasso D'Oro nella sezione "Installazioni".

Scopri di più



Sala Principe d'Acaja
Cortile del Rettorato, via Verdi 8/via Po 17
dal 25 febbraio al 17 marzo 2022, tutti i giorni, 8-20